

MODIFICA DELLA ASSOCIAZIONE
"ASSOCIAZIONE JUDO IN ARMONIA -
ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di gennaio

30/01/2018

in Verona (VR), Stradone S. Maffei n. 2, nel mio studio, alle ore 15.20.

Avanti a me, **dott. LAURA CURZEL, Notaio in Verona**, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Verona,

è presente

- **DESOPO LUIGINA**, nata a Calcinate (BG) il 30 settembre 1965, residente a Buttapietra (VR) Via Gran Sasso n. 11, C.F.: DSP LGN 65P70 B393S, **nella qualità di Presidente del Comitato Direttivo della "ASSOCIAZIONE JUDO IN ARMONIA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"**, in breve **"ASSOCIAZIONE JUDO IN ARMONIA - ONLUS"**, costituita in data 21 luglio 2017 con atto a rep. n. 46.359 del Notaio Laura Curzel di Verona, registrato all'Ufficio delle Entrate di "Verona 1" in data 26 luglio 2017 al n. 16356 serie 1T, con sede in Buttapietra (VR) Via Gran Sasso n. 11, C.F.: 93274770234.

della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo.

Comparsa, cittadina italiana che mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, all'assemblea che la detta Associazione intende oggi tenere in questo luogo ed ora, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento dello Statuto sociale;

2. Varie ed eventuali.

Comparsa che assume, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale vigente, adeguando io Notaio a tale richiesta, la presidenza dell'Assemblea e, dichiarata aperta, sotto la propria responsabilità constatata e dà atto:

- che sono presenti in proprio o per delega conservata agli atti sociali n. 6 (sei) soci su n. 6 (sei) soci aventi diritto di voto;
- che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere informati sull'ordine del giorno, e che nessuno ha denunciato l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto;
- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto;
- che del Comitato Direttivo oltre al Presidente è presente il signor MARCOLINI CLAUDIO, avendo i Consiglieri MARCOLINI FEDERICO e ADAMI CHIARA giustificato l'assenza;

pertanto dichiara l'assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea, passando alla trattazione dell'ordine del giorno, fa presente che:

- con comunicazione pervenuta alla Direzione Regionale del Veneto - Agenzia delle Entrate in data 4 ottobre 2017 prot.n. 80707 l'Associazione richiesto l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle ONLUS;
- con comunicazione di data 27 ottobre 2017 prot.n. 87151/2017 la Direzione Regionale del Veneto - Agenzia delle Entrate ha informato l'Associazione della mancata iscrizione dell'Ente nell'Anagrafe Unica delle Onlus ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460;
- l'Associazione per poter produrre nuova richiesta di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS intende operare alcune modifiche al vigente Statuto per renderlo ri-



Notaio Laura Curzel
con sede in Verona
Stradone Maffei n. 2

REGISTRATO ALL'AGENZIA
DELLE ENTRATE
DI VERONA1

IL 05.02.2018
N. 2078 Serie 1T

Esatti € 200,00



spondente a quanto richiesto ai fini di tale iscrizione.

Conclusa l'esposizione del Presidente, dopo breve ma esauriente discussione, l'**assemblea** con il voto favorevole di tutti i soci presenti e rappresentati, senza alcun voto contrario e senza alcuna astensione, il tutto espresso per alzata di mano,

d e l i b e r a

- di procedere alla modifica dello Statuto sociale come richiesto per ottenere l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ed in particolare di modificare l'articolo 2 relativo alla attività associativa, e l'articolo 5 relativo al patrimonio associativo.

Lo Statuto sociale nel nuovo testo modificato viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

- di conferire all'organo amministrativo ogni necessario potere per dar corso alle deliberazioni sopra adottate.

* * * * *

Le spese di questo atto e dipendenti sono a carico della Associazione.

Ai fini fiscali il presente verbale è soggetto a Tassa fissa di Registro.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dell'assemblea la dichiara chiusa essendo le ore 15.40.

* * * * *

Io Notaio vengo dispensato dalla lettura di ogni allegato, per averne avuta la comparente precedente ed integrale conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su due pagine di un foglio uso bollo, da me redatto e letto alla comparente, che trovandolo conforme alla sua volontà lo approva, e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 15.45.

F.to Luigina Desopo

F.to Laura Curzel - impronta del Sigillo

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"ASSOCIAZIONE JUDO IN ARMONIA -
ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE"

Art. 1

È costituita una associazione denominata "ASSOCIAZIONE JUDO IN ARMONIA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", in breve "ASSOCIAZIONE JUDO IN ARMONIA - ONLUS".

L'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Art. 2

L'associazione è apolitica, apolitica e non ha fini di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Scopo dell'Associazione è lo svolgimento di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, promuovendo e organizzando attività a carattere educativo, formativo, terapeutico, culturale, umanitario e scientifico, rivolte a ogni persona indipendentemente da età, abilità, cultura di appartenenza, orientamento politico, sessuale e religioso, finalizzate ad inclusione di minori e persone con diversi gradi di disabilità, orientando il proprio intervento principalmente attraverso attività motorie e ricreative.

Per perseguire tale scopo l'associazione svolge le seguenti attività che si intendono a titolo non esaustivo:

Inclusione: promozione di pratiche volte al benessere nelle componenti fisiche, mentali, emozionali e sociali, rivolgendosi a persone di qualsiasi condizioni sociale, culturale, economica, ecc. sostenendo la persona già nella sua minore età e nella sua disabilità e nelle diverse fasi del suo ciclo vitale.

Infanzia inclusiva: progetti e attività rivolte alla fascia prescolare e scolare di persone con diversi gradi di disabilità finalizzati a implementare abilità di autonomia, di equilibrio, la coscienza del proprio corpo, l'attesa, la pazienza e il rispetto di sé e degli altri, abilità linguistiche, motorie e relazionali, anche in compresenza di minori, disabili, ecc. con particolare attenzione alla pratica delle discipline judo, yoga, aikido, musicoterapia, e avendo la possibilità di partecipare a percorsi finalizzati a potenziare abilità fisiche, cognitive, metacognitive, meta-fonologiche, funzionali ad un più sereno rapporto con la scuola, la famiglia e la società.

Adolescenti e Giovani con diverse abilità, in condizioni di disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado, o disagio familiare o di emarginazione sociale: favorire opportunità in diversi ambiti svolgendo attività in affiancamento con professionisti specializzati e con la mediazione di educatori esperti al fine di sperimentare diverse attività, potenziando varie abilità con uno scopo anche di orientamento al lavoro e di implemento del senso di autostima e di autoefficacia.

Persone anziane, in condizioni di disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a situazione di devianza, di degrado, o disagio familiare o di emarginazione sociale: fornire opportunità di sperimentare uno scambio intergenerazionale in diversi ambiti condividendo momenti e attività con persone di diversa età e abilità. Attività di potenziamento/mantenimento di abilità cognitive, motorie e relazionali.

Famiglie, in condizioni disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado, o disagio familiare o di emarginazione sociale: fornire spazi di condivisione, di rilassamento, di svago, di laboratorio, di formazione e di aiuto con la possibilità di appoggiarsi a personale qualificato che possa assistere in modo autonomo ai figli, anche diversamente abili, coinvolti in attività specifiche (in contesti tutelati all'aperto o al chiuso) durante le quali i parenti possano scegliere se essere o meno in compresenza.

È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali sopra indicate, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

L'Associazione ha inoltre scopo di formazione, movimento, danza ed altri programmi ed interventi abilitativi, riabilitativi e terapeutici, quali attività connesse con caratteristiche di marginalità, ma idonee e talvolta indispensabili al raggiungimento delle attività istituzionali.

Tali attività connesse e marginali vengono di seguito descritte:

1. Formazione: creare od ospitare spazi ed eventi formativi, quali ad esempio convegni, workshop, momenti di co-working e scambio di strategie, congressi, usufruendo eventualmente della collaborazione con professionisti qualificati, finalizzati ad implementare conoscenze e abilità funzionali alle attività svolte all'interno del progetto, o ad esso correlate, rivolte a categorie particolarmente vulnerabili e protette.

Tali momenti formativi sono principalmente rivolti ad insegnanti, di judo o altre discipline, motorie e non, ed educatori, e sono finalizzati a potenziare abilità e conoscenze utili a migliorare il senso di benessere e autoefficacia, di gestione delle dinamiche relazioni e didattiche.

Inoltre, analoghi momenti formativi potranno essere proposti ad operatori sanitari, pazienti e loro familiari, fornendo attività di supporto formativo e/o psicologico, volto a potenziare capacità relazionali e comunicative, anche attraverso percorsi di rilassamento, di pratica di judo adattato ad ogni tipologia di disabilità o disagio fisico e/o mentale, o di altre attività motorie e ricreative, proposti anche in luoghi aperti agresti stimolanti e svaganti o attraverso specifici stages periodici, allo scopo di poter inserire le persone utenti in un ambiente solidale, integrante ed amichevole.

2. Programmi di intervento abilitativo-riabilitativo e terapeutico, rivolti a categorie di persone particolarmente vulnerabili al fine di assicurarne la protezione sociale.

3. Collaborazioni con altre Associazioni ed Enti, sia pubblici che privati, al fine di creare percorsi di attività motoria (tra cui attività di judo, yoga, passeggiate, balli), rivolti a minori e persone con diversi gradi di abilità, volti all'agevolazione della piena inclusione delle persone utenti all'interno di realtà sociali. Durante tali percorsi, sarà possibile ottenere e successivamente divulgare materiale utile per condurre studi, osservazioni di carattere scientifico e sociale, al fine di implementare l'efficacia degli interventi stessi ed il grado di informazione dell'intera società riguardo situazioni e problematiche che minori e persone con diverse abilità affrontano quotidianamente.

Al fine di garantire lo svolgimento continuativo delle finalità istituzionali associative sopraesposte, l'Associazione promuove attività di raccolta fondi e eventi di promozione, necessari per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione e per l'adeguamento dei locali delle strutture, in generale promuovere iniziative a favore dell'associazione.

Art. 3

L'associazione ha sede in Buttapietra (VR) Via Gran Sasso n. 11.

Art. 4

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

PATRIMONIO**Art. 5**

Il patrimonio è formato:

- a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;
- b) dai contributi di enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, ed altre persone fisiche e giuridiche;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) dai proventi di attività istituzionali e attività correlate.

I versamenti a qualunque titolo effettuati dai soci deceduti, receduti od esclusi non saranno rimborsati.

ASSOCIATI**Art. 6**

Possono essere associati dell'associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni e enti che ne condividono gli scopi.

Sono associati tutte le persone fisiche e giuridiche che, previa domanda motivata, vengono ammessi dal Comitato Direttivo. All'atto di ammissione gli associati verseranno la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Comitato Direttivo. Gli associati che non avranno presentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 7

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni, o esclusione.

La esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella della associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Comitato Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

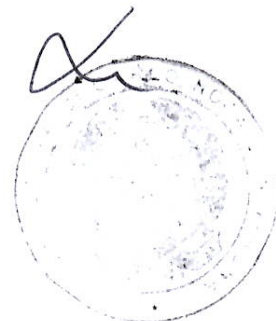
Art. 8

I soci dell'Associazione si distinguono in:

- a) soci fondatori;
- b) soci ordinari;
- c) soci onorari;
- d) soci sostenitori.

Sono soci fondatori coloro che hanno partecipato in prima persona alla nascita dell'associazione e che si riconoscono nelle finalità dell'associazione.

Possono essere soci ordinari dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che, riconoscendosi nelle finalità dell'Associazione, operano attivamente nell'ambito



della stessa e contribuiscono, anche con il versamento delle quote annuali, al perseguimento degli scopi associativi.

Sono soci onorari le persone fisiche invitate a far parte dell'Associazione da parte dell'Assemblea dei soci per particolari meriti professionali o scientifici.

Sono soci sostenitori persone, Enti, Istituti, Società, Associazioni tecniche e scientifiche che, in sintonia con le finalità di cui all'articolo 2, abbiano giovato all'Associazione corrispondendo la relativa quota associativa o con la propria attività o con donazioni.

Le persone giuridiche fanno parte dell'Associazione tramite il loro legale rappresentante o un delegato che non risulti socio dell'Associazione a titolo individuale.

Art. 9

Tutti i soci hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività sociali;
- a ricevere dall'Associazione ogni notizia e documentazione sulle varie attività sociali;
- all'elettorato attivo e passivo alle cariche sociali.

Ciascun socio è tenuto a versare annualmente una quota associativa nella misura fissata dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

Art. 10

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Comitato Direttivo
- il Presidente
- il Tesoriere
- il Revisore dei Conti.

ASSEMBLEA

Art. 11

Gli associati formano l'assemblea.

L'assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto, lo scioglimento dell'Associazione, la nomina, la revoca ed i poteri dei liquidatori, sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

L'assemblea si radunerà almeno due volte l'anno.

Spetta all'assemblea deliberare in merito:

- all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- a determinare l'importo della quota associativa su proposta del Comitato Direttivo;
- alla nomina del Comitato Direttivo;
- alla nomina del Revisore;
- all'approvazione e alla modificazione dello statuto e di regolamenti;
- alla predisposizione del programma sociale per l'anno successivo;
- ad ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia nessun

associato può rappresentare più di altri due associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

Art. 12

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal consigliere più anziano di età presente nel Comitato Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea nomina, fra i soci, un segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.

Il Presidente accerta la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

L'Assemblea nomina un segretario il quale avrà il compito di redigere un verbale nell'apposito libro dei verbali delle assemblee; il Presidente provvede poi alla sottoscrizione del verbale.

AMMINISTRAZIONE

Art. 13

Il Comitato Direttivo è composto da un numero da tre a sette membri scelti fra i soci. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente.

Qualora, durante il mandato, venissero a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, il Comitato Direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancati; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati.

Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea. Provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'assemblea. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Comitato Direttivo ha la facoltà di nominare Consigli scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui al comma 6, dell'art. 10 del D. Lgs. 4.12.1997, n. 460.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività della associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti.

Il Comitato Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di PEC inoltrata almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

PRESIDENTE

Art. 14

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

REVISORE

Art. 15

Il Revisori è nominato dall'assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario, individuando un soggetto con idonea capacità professionale, anche non associato, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di

legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del Bilancio consuntivo.

BILANCIO

Art. 16

L'esercizio si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro il 30 (trenta) aprile il Comitato Direttivo sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 (trentuno) dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

LIBRI SOCIALI

Art. 17

I libri sociali ed i registri contabili essenziali che l'associazione deve tenere sono:

- a. il libro dei soci.
- b. il libro dei verbali e delle deliberazioni dell'assemblea;
- c. il libro dei verbali e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d. il libro giornale della contabilità sociale;
- e. il libro degli inventari.

In ipotesi di esercizio di attività commerciale la contabilità sociale verrà uniformata alle disposizioni del legislatore fiscale.

ESTINZIONE

Art. 18

L'associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento della associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

NORMA DI CHIUSURA

Art. 19

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.

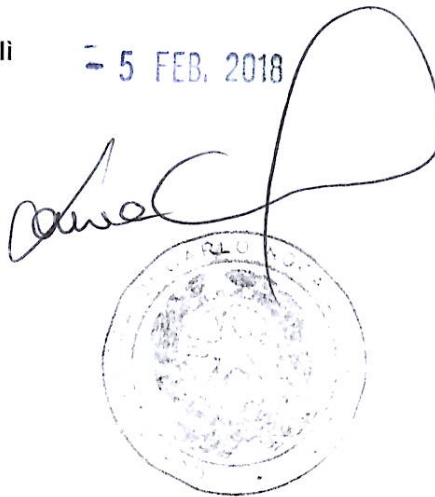
F.to Luigina Desopo

F.to Laura Curzel - impronta del Sigillo

E' copia conforme all'originale

Verona li

- 5 FEB. 2018

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized and appears to be 'P. Rossi'. The stamp is circular with a double border. The outer ring contains the text 'PROVINCIA DI VERONA' at the top and 'UFFICIO REGIONALE' at the bottom. The center of the stamp features a coat of arms, which is the emblem of the Province of Verona.